

La Banca Europea per gli investimenti sostiene il porto di Capodistria

La Banca Europea degli Investimenti (BEI) ha fornito un prestito di 35 milioni di euro per finanziare il potenziamento delle infrastrutture della slovena Adria Porto di Capodistria con l'obiettivo di aumentare la capacità del porto e consentire una maggiore produzione che soddisfi le incrementate esigenze dei trasporti.

Il prestito della BEI servirà a finanziare l'ampliamento del terminal dei container e l'acquisto di nuove attrezzature tra cui le gru per aumentare la capacità dell'unico porto sloveno. Il porto di Capodistria è un porto di mare importante nel settore dei trasporti Trans-European Network (TEN) ed è collegato al progetto prioritario TEN n ° 6, l'asse ferroviario Lione - Trieste - Divača / Koper - Lubiana - Budapest - confine ucraino.

In conformità alla legge slovena, il prestito della BEI è stato approvato dal governo sloveno. Inoltre, l'investimento della BEI nel porto di Capodistria contribuirà a migliorare la propria posizione competitiva.

Anton Rop, Vicepresidente della BEI e responsabile per i prestiti in Europa centrale, compresa la Slovenia, ha dichiarato: "I fondi BEI agevoleranno questo tipo di trasporto ecocompatibile nell'ambito della rete dei trasporti transeuropea tramite l'ulteriore sviluppo del porto di Capodistria, che è di grande importanza per l'economia slovena, in particolare per le esportazioni e le importazioni del paese stesso".

La missione della BEI, Banca dell'Unione europea, è quello di contribuire all'integrazione, allo sviluppo equilibrato e la coesione economica e sociale degli Stati dell'Unione europea tramite il finanziamento di investimento. Grazie al suo statuto e gli azionisti, i 27 Stati dell'UE, compresa la Slovenia, la BEI ha un rating AAA- e può quindi prendere in prestito i fondi sui mercati dei capitali a condizioni favorevoli, rigirabili ai suoi clienti e beneficiari finali. Dal 1990, la BEI ha firmato contratti di prestito in Slovenia, compreso quello in corso, pari a circa 4,3 miliardi di euro.

Matteo Fornara e Bruna Teresa Pietracci

Rappresentanza a Milano della Commissione europea

13 aprile 2011